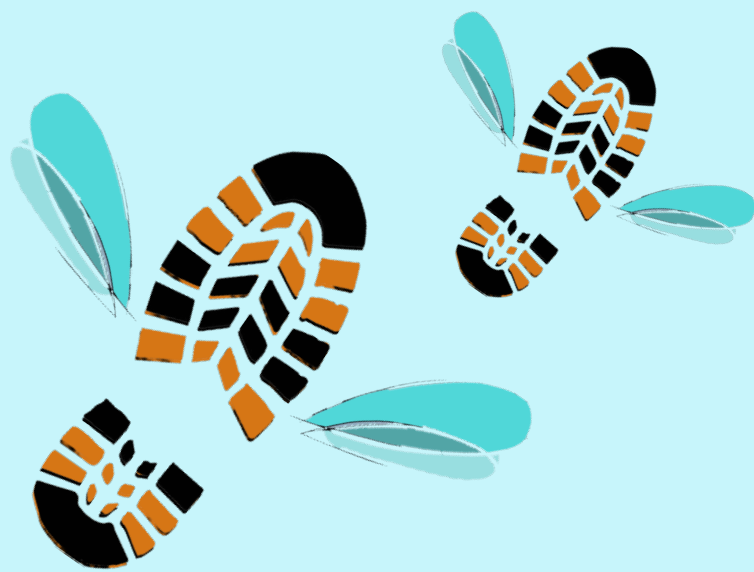
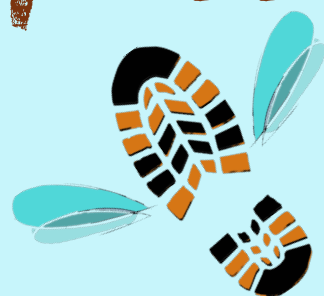


Pellegrini

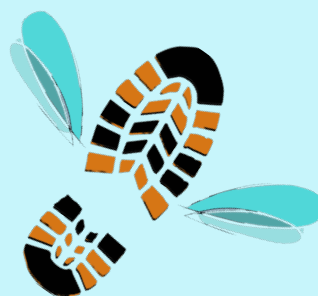
sui passi di

GESU'



Diocesi di Savona-Noli

Cammino di Quaresima 2021



Pellegrini sulle tracce di Gesù

Cammino di Quaresima/Pasqua 2021

Il tema dell'“Uscire e mettersi in cammino” deriva dalle sollecitazioni del Vangelo della Domenica (tutte le domeniche da Quaresima fino alla Pentecoste, per questo modulo ci soffermiamo sulla quaresima fino a Pasqua) e dal desiderio di fare la differenza rispetto alla pandemia che cerca di “rinchiuderci in casa o peggio nei nostri luoghi bui dell'anima”. Questo primo cammino quaresimale si sviluppa in quattro blocchi e si snoda dal Mercoledì delle Ceneri fino alla Domenica di Resurrezione. In ogni Domenica, o giornata particolare (Mercoledì Ceneri, 18 Marzo, Triduo santo) cercheremo di offrire alcuni spunti evangelici e “luoghi simbolici” dal quale partire per il cammino spirituale dei singoli e dei gruppi pastorali delle nostre parrocchie, sempre con uno sguardo verso il “fuori di noi e dei nostri ideali - o concreti - recinti spirituali”. Gli spunti sono di carattere trasversale, sono soprattutto sollecitazioni simboliche, e possono essere utilizzati su più livelli di età, dai bambini agli adulti.

IL VANGELO DI GESÙ CI METTE IN CAMMINO

Mercoledì delle ceneri - “Quando tu preghi, entra nella tua camera...” Mt 6,6

Luogo simbolico: la stanza.

Nel segreto di una stanza, che in questo particolare tempo, per molti di noi, è diventato a volte “rifugio” altre volte “prigione”, comincia il nostro cammino alla sequela di Gesù, lui che per primo si mette in movimento senza mai fermarsi.

I Domenica - “lo Spirito sospinse Gesù nel deserto...” Mc 1,12

Luogo simbolico: il deserto.

Gesù va nel deserto: luogo della prova, della lotta spirituale e insieme dell'incontro intimo con Dio. In questo tempo facciamo esperienza forte della tentazione a vivere in solitudine: con l'aiuto del Signore trasformiamo la solitudine in spinta a uscire e incontrare gli altri.

II Domenica - “Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse sul monte” Mc 9,2

Luogo simbolico: il monte.

Gesù sale sulla montagna: luogo della manifestazione luminosa di Dio, della visione ad ampio raggio, della scoperta dell'identità di Gesù. Raggiungiamo un “luogo alto” per guardare le cose da un punto di vista nuovo, facciamo cadere le nostre maschere e facciamoci trasfigurare da Dio.

III Domenica - “Gesù salì a Gerusalemme” Gv 2,13

Luoghi simbolici: il tempio. la città.

Gesù entra nel tempio di Gerusalemme: il luogo fondamentale del culto d'Israele diventa profezia del vero “tempio”, il corpo crocifisso e glorificato di Gesù

IV Domenica - “Dio ha mandato il Figlio nel mondo...” Gv 3,16

Luoghi simbolici: la casa. La notte.

Gesù vive nella casa, di notte, l'incontro con Nicodemo: la casa come luogo della vita quotidiana e delle relazioni profonde, come quella che provoca la rinascita nello Spirito di Nicodemo.



MARIA, PRIMA DISCEPOLA DEL SIGNORE, CI CHIAMA A FARE UNA PAUSA SUL CAMMINO.

Solennità di Maria Madre della Misericordia (18 marzo)

“In quei giorni, Maria si mise in viaggio... e rimase da Elisabetta” Luca 1, 39; 56

Luoghi simbolici: il focolare. La veglia.

L’annuncio dell’angelo mette in cammino Maria per far visita a Elisabetta. Giunta dalla parente si ferma per “stare con lei” e dividerne un “frammento di attesa”. Da qui nasce la gioia e il canto che “anche da ferme” accelerano il loro passo nell’incontro con il Signore. Le diverse comunità parrocchiali si incontrano per condividere i diversi cammini e chiedere perdono per i propri peccati, con l’intercessione a Maria, e insieme “offrire i passi” fatti fin ora. Prima richiesta di perdono comunitaria/ecclesiale.

Anche se non si potesse fare fisicamente al Santuario, cercare di vivere a livello diocesano, nella propria parrocchia, questo evento, valorizzando la celebrazione della S. Messa e della Confessione. Nel sussidio è presente lo schema delle letture tratto dal proprio liturgico della Diocesi.

LA COMUNITÀ CHE VIVE IL CAMMINO CON/DIETRO GESÙ, SI METTE DAVANTI AL MISTERO DELLA CROCE E DELLA RESURREZIONE

V Domenica - “Signore, vogliamo vedere Gesù” Gv 12, 21

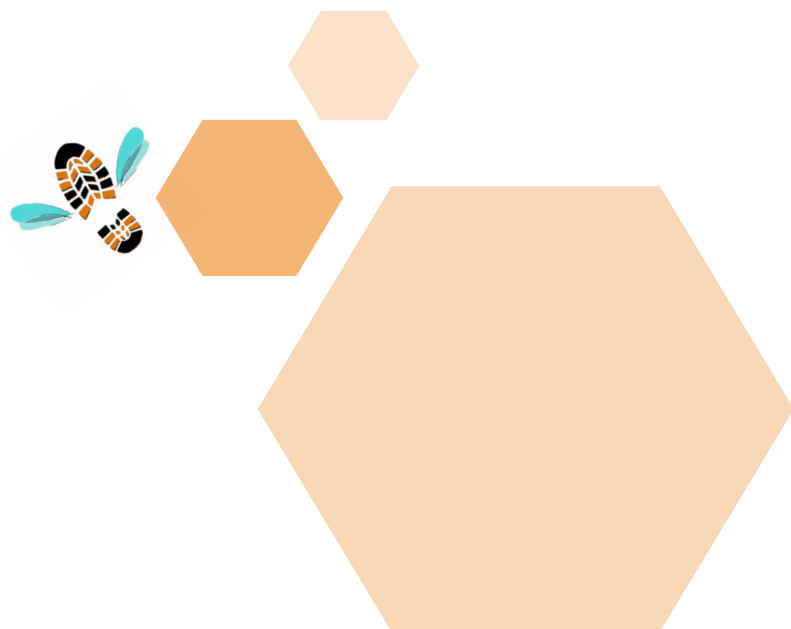
Luogo simbolico: l’orizzonte. Il luogo aperto.

Gesù incontra i Greci in un luogo non definito di Gerusalemme, ma comunque fuori dagli spazi sacri del tempio. E qui annuncia l’ora della gloria, la sua Pasqua di morte e risurrezione. Il desiderio di “vedere Gesù” ci spinge ad “andare oltre” ancora di più, guardare fuori dalla nostra finestra, camminare nella fede che vince la nostra reticenza ad aprirci all’amore, “comprendere” il mistero di Dio attraverso l’annuncio della Pasqua.

Domenica delle Palme - “Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra” Mc 11,7

Luogo simbolico: il sagrato. Fianco a fianco.

Gesù entra a Gerusalemme in mezzo alla folla che lo osanna camminandogli fianco a fianco. La stessa folla che poi però lo condanna, scegliendo un “altro-uomo” con la “a” minuscola al posto dell’“Altro-Dio” da lui annunciato. Facciamo esperienza di queste contraddizioni, a partire dalle nostre comunità, celebrando la Passione, con il rito delle Palme, che ci mostrano un modo diverso di camminare con Gesù. Prepariamoci ad entrare nella grande Settimana Santa.



L'EUCARISTIA, LA PREGHIERA, LA CARITÀ CHE CI NUTRONO NEL CAMMINO

Vivere il Triduo Santo, come “luogo dei luoghi”! Non solo una sosta sul sentiero, ma uno “stare” nell'intimità del cenacolo con gli apostoli, sotto la croce con Maria e Giovanni, accanto al sepolcro in preghiera. Ricentrarsi sui fondamenti della nostra fede. Diventare credenti e non increduli.

Giovedì santo

Luogo simbolico: il cenacolo.

Gesù condivide la cena pasquale con i suoi discepoli e istituisce l'Eucaristia.

Venerdì santo

Luogo simbolico: il Golgota.

Gesù prega nell'orto degli ulivi ed è arrestato, processato e crocifisso. La sua preghiera continua nell'ora della croce e si fa invocazione di perdono, abbandono al Padre.

Sabato santo

Luogo simbolico: gli inferi.

Gesù, nel silenzio del sepolcro, secondo la tradizione discende agli inferi, luogo simbolico che rappresenta l'umanità di ogni tempo ma anche i nostri personali luoghi tenebrosi in cui la Luce del Risorto squarcia il buio. La misericordia e l'amore di Cristo risorto raggiunge ogni essere umano nella storia.

Veglia pasquale, culmine di questa prima parte del cammino.

Luogo simbolico: il sepolcro vuoto.

Il sepolcro da icona di morte diventa luce di risurrezione e luogo di partenza della missione di ogni cristiano e della chiesa, rappresentati dalle donne galilee e dagli apostoli.

Per ogni domenica verrà offerto alle parrocchie:

- a. Un manifestino con immagine e titolo: versetto evangelico.
- b. Un foglio da dare alle persone con alcune sollecitazioni e consigli per la settimana, da vivere singolarmente, in famiglia con i propri gruppi parrocchiali:
 - Un gesto per fare la differenza;*
 - Un luogo significativo della vicaria in cui poter pregare “all'aperto”;
 - Alcune letture per la riflessione;
 - Una Poesia-Pregiera per illuminare il buio;
 - Un contributo video per “viaggiare da casa” con l'immaginazione;
- c. Il progetto di **Colletta della IV Domenica**, proposto dall'Ufficio Missioni/Migrantes
- d. Le preghiere per le domeniche di Quaresima.



Proposta Preghiere dei Fedeli per le Domeniche

Ufficio Liturgico Diocesano

Prima Domenica – 21 febbraio

O Signore nostra “casa” rendi saldo il nostro abitare, perché in questo pellegrinaggio possiamo camminare con la certezza che la meta sia poter godere della tua pace. Preghiamo

O Signore nostra “casa” dona ad ogni uomo sia la casa materiale come porto sicuro, sia quel “sentirsi a casa” nella tranquillità dell’abbraccio che tu doni dalla Croce. Preghiamo

Seconda Domenica – 28 febbraio

O Signore nostra “luce” aiutaci a comprendere e ad interpretare tutti quei segni che i tempi tristi della pandemia, della mancanza di lavoro, della distanza dall’altro, dell’egoismo individuale ci nascondono e che non ci permettono di scorgere Te come faro in questa notte dell’anima. Preghiamo

O Signore nostra “luce” allontana da noi la tentazione di fare “tende sul monte” e vivere distanti dagli altri, perché l’essere tuoi discepoli non vuol dire isolarsi, ma immergersi, come hai fatto Tu, in quel mondo, per essere portatori della buona notizia. Preghiamo

Terza Domenica – 7 marzo

O Signore nostro “maestro” non lasciare che passi un solo giorno senza che la nostra mente e la nostra anima non si “siedano” ad imparare qualcosa da Te, unico maestro di vita. Preghiamo

O Signore nostro “maestro” aiuta tutti i tuoi giovani figli a comprendere che la scuola, l’apprendimento, la cultura sono valori non solo civili, ma anche religiosi e che contribuiscono a formare l’Uomo-Carità. Preghiamo

Quarta Domenica – 14 marzo

O Signore che ti sei fatto “annuncio” aiuta tutti i tuoi figli a saper ascoltare attivamente il tuo messaggio affinché esso si faccia aiuto ai fratelli che sono nel bisogno. Preghiamo

O Signore che ti sei fatto “annuncio” stimola in noi la sollecitudine a rispondere alla tua chiamata, da qualsiasi parte provenga, senza pregiudizi o chiusure mentali, perché ognuno comprenda che Tu sei tutto in tutti. Preghiamo

Quinta Domenica – 21 marzo

O Signore nostra “porta” insegnaci ad uscire dai nostri piccoli- grandi egoismi per donarci, come hai fatto tu, alle diverse infermità che affliggono i nostri fratelli, perché è nel donare che sta la vera gioia, l’intima natura dell’uomo. Preghiamo

O Signore nostra “porta” aiutaci ad attraversare con la tua pace le tante “porte” che il mondo ci pone davanti, affinché rinunciando ai “vitelli d’oro”, che la mancanza di fiducia in Te, ogni giorno ci porta a costruire. Aiutaci a dare un senso alla nostra esistenza, capendo che sei Tu l’unico “senso per la nostra vita”. Preghiamo

***Insieme ai gesti domenicali gli Uffici pastorali della Diocesi propongono dei momenti di formazione differenziati per fascia di età e destinatari, a partire dal tema. Da vivere in settimana o a cadenza quindicinale.**

Dall'Ufficio di Pastorale Familiare

Cammino quaresimale pasquale diocesano 2021 proposto alle Famiglie.

Per ogni settimana abbiamo pensato ad un verbo che si traduce in segno e in gesto adatto alla vita familiare. Alla luce del Vangelo e sui segni e le azioni di Gesù ecco i doni alla famiglia che Lui ci fa scoprire di volta in volta.

Seguiranno settimanalmente le indicazioni su ciò che proponiamo possa impegnare le Famiglie nel loro cammino spirituale.

Ecco quindi dei verbi che abbiamo scelto, vorremmo mettere a disposizione del materiale: scritti, audio, video fruibili dal sito web della pastorale familiare.

<https://www.pastoralefamiliarsv.it/>

Le Domeniche e le date con i verbi / segni

I Domenica - 21 Febbraio - Condividi

II Domenica - 28 Febbraio - Sorprenditi

III Domenica - 7 Marzo - Scegli

IV Domenica - 14 Marzo - Cura

V Domenica - 21 Marzo - Ringrazia

VI Domenica - delle Palme - 28 Marzo - Persevera

Domenica di Pasqua - 4 Aprile - Dona

Un saluto

Marinella, Maurizio e D. Giuseppe

Dall'Ufficio di Pastorale Giovanile

“USCIAMO DAGLI SCHEMI! PREGHIAMO CON LA SETTIMA ARTE”

Percorso di preghiera on-line per ragazzi e educatori, sul tema del cammino di quaresima “Pellegrini sui passi di Gesù” con contributi video e cinematografici, per dare corpo ai nostri sogni e alle nostre speranze.

Tutti i giovedì, alle ore 20.30, in collegamento su MEET. (escluso il Giovedì Santo)

Link: **<https://meet.google.com/vnp-rrdd-xkz>**

<http://www.pastoralegiovanile.sv.it/>

Sul sito di Pastorale giovanile trovate il libretto per seguire la preghiera e i contributi per la riflessione.

Vi aspettiamo, la vostra PG!





Dalla Caritas Diocesana

Preghiera e Meditazione

Tutti i Giovedì alle 8.30 l'incontro di preghiera sarà in modalità on line al link <https://meet.google.com/nry-umqq-dcq> (sarà sempre lo stesso).

Le Date delle preghiere

25 Febbraio
11 Marzo
25 Marzo
8 Aprile
22 Aprile
6 Maggio
20 Maggio
3 Giugno

Buon cammino dagli operatori Caritas.



Dall'Ufficio Catechistico

Percorso a fumetti per riflettere con preadolescenti e adolescenti, anche gruppi post cresima, ACR e Scout su se stessi e sulla propria fede attraverso i Vangeli delle domeniche di Quaresima.

Nel fumetto un balloon è sempre bianco per sviluppare nel singolo, la propria risposta e nel gruppo, la condivisione.

Per un maggiore confronto e approfondimento è possibile collegarsi in riunione il **15 febbraio alle 21.00**

al seguente link di MEET <https://meet.google.com/ehi-ziku-yoa>

Prima Domenica:

- Solo nella tua stanza metti tutto il mondo fuori? o porti il mondo nella tua stanza?

Seconda Domenica:

- Se salissi su un monte e ti vedessi dall'alto, che cosa di bello vedresti nella tua vita? A cui non vorresti rinunciare?

Terza Domenica:

- Pregare non è semplice. Ma io preferisco farlo da solo in una chiesa deserta.
- Io invece senza la compagnia dei miei amici non riesco a pregare.

Quarta Domenica:

- Nella mia testa ho un mare di dubbi: Non ho nulla in contrario alla fede, ma cosa dovrebbe darmi la Chiesa? Qualcosa di superiore esiste senz'altro. Amo la Natura. Per me gli amici sono la cosa più importante. Sto bene. Che altro mi serve? Non sarebbe una bella cosa confrontarsi con un vero amico?

Quinta Domenica:

- Ad ascoltare tutto quello che si dice in giro c'è da perdersi. Non si capisce a chi credere...
- Possibile che non ci sia in giro una voce di cui fidarsi?

Domenica delle Palme:

- Se tu fossi stato lì a fianco, che cosa avresti suggerito a Gesù?

Domenica di Pasqua_

- Sepolcro vuoto, pullman che parte "tripping up for Christ" e due ragazzini che parlano fra loro.

Di seguito trovate le immagini relative alle diverse domeniche di quaresima.

Buon lavoro dall'Ufficio Catechistico.



Prima Domenica di Quaresima

- Solo nella tua stanza metti tutto il mondo fuori? o porti il mondo nella tua stanza?

In questi mesi tanta vita in casa
e probabilmente tu stai nella tua stanza.

Quando sei lì
metti tutto il mondo fuori?
o porti il mondo nella tua stanza?



Seconda Domenica di Quaresima

- Se salissi su un monte e ti vedessi dall'alto, che cosa di bello vedresti nella tua vita? A cui non vorresti rinunciare?

Una vista mozzafiato.
E se vedessi te stesso dall'alto,
che cosa di bello vedresti
nella tua vita?



Terza Domenica di Quaresima

- Pregare non è semplice. Ma io preferisco farlo da solo in una chiesa deserta.

- Io invece senza la compagnia dei miei amici non riesco a pregare.

pregare non è semplice.
Ma io preferisco farlo da solo
in una chiesa deserta.

io invece senza la compagnia
dei miei amici
non riesco a pregare.



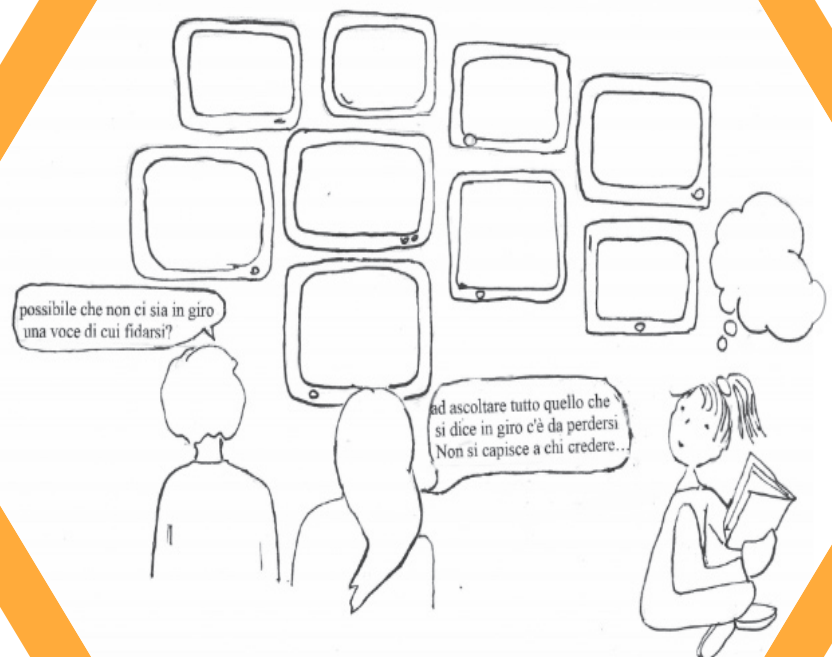
Quarta Domenica di Quaresima

- Nella mia testa ho un mare di dubbi: Non ho nulla in contrario alla fede, ma cosa dovrebbe darmi la Chiesa? Qualcosa di superiore esiste senz'altro. Amo la Natura. Per me gli amici sono la cosa più importante. Sto bene. Che altro mi serve? Non sarebbe una bella cosa confrontarsi con un vero amico?



Quinta Domenica di Quaresima

- Ad ascoltare tutto quello che si dice in giro c'è da perdersi. Non si capisce a chi credere...
- Possibile che non ci sia in giro una voce di cui fidarsi?



Domenica delle Palme

Se tu fossi stato lì a fianco, che cosa avresti suggerito a Gesù?



Domenica di Pasqua

Sepolcro vuoto, pullman che parte “tripping up for Christ” e due ragazzini che parlano fra loro.



Solennità della Beata Vergine Maria Madre di Misericordia

Schema delle letture per la celebrazione della S. Messa.

Colletta

O Dio, la tua misericordia non ha confini:
concedici, per l'intercessione della beata Vergine Maria,
Madre di Misericordia,
di sperimentare la tua clemenza in terra,
e conseguire la gloria nei cieli.
Per il nostro Signore.

Prima lettura

Dal Libro del profeta Isaia

Is 61, 9-11

Sarà famosa tra i popoli la loro stirpe,
i loro discendenti tra le nazioni.
Coloro che li vedranno ne avranno stima,
perché essi sono la stirpe che il Signore ha benedetto.
Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema
e come una sposa che si adorna di gioielli.
Poiché come la terra produce la vegetazione
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

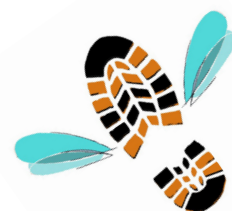
Dal Salmo 84

R.: La gloria del Signore abiterà la nostra terra.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. **R.**

La sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno. **R.**

La verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.
Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
la giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. **R.**



Seconda lettura

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Rm 8, 28-30

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

R.: Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.

Beata sei tu, o Vergine Maria,

perché hai creduto:

si è adempiuta in te la parola del Signore.

R.: Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1, 39-47

In quei giorni Maria si alzò e si mise in viaggio verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome; di generazione in generazione

la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,

per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

Sulle offerte

Offriamo con letizia sul tuo altare, Signore,
la vittima di espiazione e di lode,
nella festa della beata Vergine Maria;
concedi che l'offerta di questo sacrificio
ci ottenga la pienezza della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione

O Dio, che ti sei degnato di saziarci
Con il Corpo e il Sangue prezioso del tuo Unigenito,
concedi, te ne preghiamo,
che celebrando la festa della beata Vergine Maria,
otteniamo la salvezza operata dalla tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.



PROGETTO PER LA COLLETTA DELLA IV DOMENICA DI QUARESIMA

In collaborazione con l'Ufficio Missioni-Migrantes

Domenica 14 marzo.

La raccolta in Quaresima quest'anno aiuterà a sostenere alcuni progetti di missione legati alla nostra Diocesi. Le offerte saranno raccolte durante la colletta delle Messe domenicali nelle diverse parrocchie nella quarta domenica.

Le offerte possono essere fatte anche tramite versamento sul conto dell'Ufficio Migrazioni all'IBAN:

IT27K0503449531000000002356 Il conto è intestato a **DIOCESI DI SAVONA-NOLI MISSIONI**

L'Ufficio Missioni-Migrazioni distribuirà equamente il ricavato donandolo ai diversi progetti.

I progetti



1. LA MISSIONE DELL'ORATORIO DON BOSCO DELLE ANDE IN BOLIVIA

La storia della missione di Escoma, in Bolivia, comincia nei primi anni '70, quando arrivò un gruppo di volontari invitati da un sacerdote salesiano che operava in questa zona.

I primi giovani appartenevano al gruppo "Operazione Mato Grosso", nato alla fine degli anni '60 dal carisma del sacerdote Padre Ugo De Censi.

Da circa 4 anni la missione di Escoma è stata presa in carico da alcuni ragazzi del gruppo "Oratorio Don Bosco delle Ande" (presente da due anni e mezzo anche a Savona, nella parrocchia di Lavagnola), in seguito a una richiesta di aiuto da parte di padre Ugo, per evitare che venisse chiusa.

Escoma si trova a quasi 4.000m di altitudine sulle rive del lago Titicaca, nella regione di La Paz; è una comunità di circa 3.000 abitanti, di cui una parte vive nel paesino centrale e il resto vive nei piccoli villaggi sparsi su un territorio molto ampio.

Ad oggi, le attività che si portano avanti nella missione sono le seguenti:

- distribuzione mensile di viveri a 450 persone tra le più povere;
- un asilo in un villaggio, con circa 20 bambini in cui lavorano dei insegnanti del posto;
- oratorio e attività con i giovani, che si svolgono con regolarità in quattro comunità nel fine settimana, in cui i ragazzi (circa 300 in tutto), ricevono anche un pasto caldo;
- lavori di manutenzione e agricoltura, con i quali si dà lavoro ogni giorno a sei operai;
- assistenza sanitaria a domicilio e attenzione infermieristica settimanale in tre comunità, con un'infermiera locale;
- scuola superiore d'arte e mosaico con 45 studenti iscritti.

Grazie, perché con il vostro aiuto sosteneremo la missione di Escoma in Bolivia.



2. LA MISSIONE LIGURE A CUBA

Nell'attuale contesto cubano l'equilibrio tra crisi sanitaria e crisi economica è simile a quello del resto del mondo: con le aperture crescono le infezioni, ma con le chiusure si muore di fame.

In questo momento la carenza di beni di consumo e le code in strada per acquistare beni di prima necessità fanno paura e, per di più, il nuovo anno è cominciato con la sfida di una riforma monetaria annunciata da anni, che però ha reso più cari i prezzi di molti prodotti e servizi.

Ad esempio una delle cose che ha più preoccupato le persone è stato il forte aumento della tariffa del servizio elettrico, fino ad ora sovvenzionato, a partire dal 1° gennaio. Nel caso dei maggiori consumatori, la bolletta dell'elettricità sarà moltiplicata per cinque, o anche di più.

La missione interdiocesana ligure, nelle parrocchie di Santo Domingo e Manacas, accompagna e sostiene centinaia di famiglie attraverso le mense, la distribuzione di alimenti, di medicine, piccoli aiuti economici. Così come nella nostra diocesi anche nella missione c'è l'esigenza di creare un fondo di solidarietà in questo momento di grossa difficoltà e di grande incertezza.

Grazie a voi sosteneremo questo fondo che potremo chiamare: "Insieme per ripartire... a Cuba".



3. LA CHIESA SORELLA DI BURURI IN BURUNDI

La diocesi di Bururi è una delle otto diocesi del Burundi. Si trova nel sud del Burundi e confina con la Tanzania e la Repubblica Democratica del Congo. La diocesi di Bururi ringrazia moltissimo la diocesi di Savona-Noli per aver accettato di stabilire rapporti con essa accogliendo due sacerdoti fidei donum, ovvero don Athanase Bavugirije e don Cyriaque Sinzoyiheba. Vorremmo che questa cooperazione andasse sempre avanti e portasse molti frutti. La diocesi di Bururi è composta da 28 parrocchie e tra queste la maggior parte non ha chiese in buono stato. Questo è il caso della parrocchia di Kibago che vorrei presentarvi brevemente.

La parrocchia di Kibago è una delle giovani parrocchie della diocesi di Bururi. Prima di essere canonicamente eretta come parrocchia, era una succursale di un'altra parrocchia chiamata Mabanda. L'attuale chiesa parrocchiale di Kibago è molto piccola e molto vecchia. Non è degna di essere chiamata "chiesa parrocchiale". È per questo motivo che la diocesi ha pensato di costruire una nuova parrocchia che potesse servire meglio i cristiani.

I parrocchiani in unione con la diocesi si sono dati anima e corpo per potersi dotare di una nuova chiesa grande e forte ma non l'hanno ancora finita. Questo è il motivo per cui vorremmo chiedervi una mano (aiuto). Come vedrete dalle foto c'è ancora molto da fare.

Vi ringraziamo anticipatamente. Che Dio vi benedica e benedica vostro apostolato.



4. LA SCUOLA DEL SEMINARIO ALLA YOLE, NELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Il seminario della Yole, costruito nel 1986, è una delle 5 missioni fondate dai padri carmelitani scalzi della provincia ligure in Repubblica Centrafricana, uno stato nel cuore dell'Africa con 5 milioni di abitanti circa. La scuola del seminario è frequentata da circa 200 alunni (medie e superiori) tra i quali ci sono anche 70 seminaristi carmelitani. In questo momento offre rifugio anche a oltre 200 sfollati della città di Bouar e dei villaggi limitrofi (ma il numero è variabile ed ha raggiunto anche i 500 rifugiati nei giorni scorsi!), persone che fuggono i pericoli della guerra e dell'ennesimo tentativo di colpo di stato in atto. La scuola, per le sue diverse attività, anche artistiche e musicali, avrebbe bisogno di acquisto e di rifacimento di tavoli, banchi di scuola e panche, mentre l'accoglienza degli sfollati e delle persone in ricerca di rifugio richiede l'acquisto di coperte, lenzuola, stuoie e generi di prima necessità.

Grazie per il vostro prezioso aiuto!



5. LA MISSIONE DI SUOR DANIELA MACCARI IN ECUADOR

Le Missionarie Comboniane siamo in ECUADOR da circa 60 anni, presenti soprattutto con la popolazione afro-discendente. Io sono arrivata 11 anni fa, dopo 17 anni di missione in Africa.

La pandemia ha complicato un po' tutto, ma non ci siamo fermate. Da parte mia porto avanti meglio che posso il lavoro, attraverso la tecnologia, soprattutto whatsapp e altre reti sociali.

Per il tempo quaresimale ho pensato alla missione di Santa Maria de los Cayapas, una delle più lontane, isolate e bisognose di aiuto. La missione di Santa Maria de los Cayapas è stata fondata dal padre Livio Martini, originario di Imperia Porto Maurizio, 52 anni fa. Sono stata diverse volte, come itinerante, in questa missione, e ho constatato come la popolazione lo ricorda ancora con grande ammirazione e simpatia. Anche in questa missione la pandemia ha colpito forte, contagiando tutta la popolazione. Le missionarie comboniane, presenti dalla fondazione di questa missione, stanno facendo il possibile per far fronte a tante avversità. Una delle difficoltà maggiori è il trasporto. Non ci sono strade, solo la canoa, piuttosto costosa per il combustibile necessario. Dalla città a Santa María si impiegano due ore e mezza e anche tre di canoa a motore. Con il vostro aiuto potremo comprare prodotti alimentari per aiutare la popolazione, acquistare materiale per la catechesi, il combustibile necessario per raggiungere la missione e inoltre il materiale necessario per la riparazione della Cappella.

Grazie ancora per la vostra solidarietà e Buona Quaresima. Camminiamo insieme.

Diocesi di Savona-Noli

5 buone strade!

Cinque progetti per fare
la Differenza

Colletta della 4° Domenica
di Quaresima

Scopri tutti i progetti sul sito
di Diocesi Savona-Noli



Bolivia



Cuba



Ecuador



Burundi



**Repubblica
Centrafricana**



Diocesi di Savona-Noli

*Quando preghi
entra nella tua
camera.*

Matteo 6, 6



Mercoledì delle Ceneri

Mercoledì delle Ceneri

17 febbraio

“Quando tu preghi, entra nella tua camera...” Mt 6,6

Entra,
mettiti in cammino,
un passo dopo l'altro
da fuori a dentro,
cercalo nell'intimo,
se non lo trovi,
attendilo...
...presto sarà qui.
Nel segreto, ti parlerà!
Entra, il corpo fermo, riposati,
in movimento con lo spirito, cercalo, seguilo,
lui, l'“uomo che cammina”,
non ha un posto dove posare il capo!
Vuoi seguirlo?
Lascia fluire la vita, l'anima, l'amore.
Amare e farsi amare,
è possibile anche nel chiuso di una stanza
basta aprire la porta del cuore.
E se questa porta è aperta, allora...
Esci,
mettiti in viaggio,
un passo dopo l'altro,
da dentro a fuori.
Coraggio,
inizia il tuo pellegrinaggio!

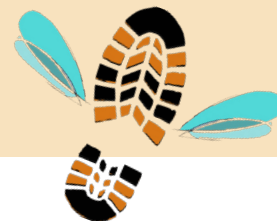


Diocesi di Savona-Noli

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto.

Marco 1, 12

I Domenica di Quaresima



Un Gesto... per fare la differenza

Sia che vivi da solo o in famiglia, prova a ritagliarti un momento di “deserto”, una mezz’ora di silenzio, senza sollecitazioni esterne, magari scegliendo una pagina evangelica (quella della domenica o altre) o un Salmo e cercando di fermarti sui doni che il silenzio può offrire all’anima in questo tempo di quaresima.

Puoi camminare, puoi affacciarti ad una finestra, sul balcone di casa, vivilo come un “appuntamento importan-te” quindi spegni la TV, la radio, il cellulare... Abita il deserto, solo tu e il Signore!



Un Luogo... per uscire dagli schemi

Vicaria di Savona – Edicola della Misericordia nel Bosco delle Ninfe

Vicaria di Vado Ligure – Chiesa di San Pietro in Carpignano

Vicaria di Levante – Convento di S. Giacomo in Latronorio ai Piani di Varazze

Vicaria di Ponente – Chiesa di San Lorenzo a Varigotti



Un Pensiero... per spaziare con la mente

Le tentazioni di Gesù Cristo

di Enzo Bianchi (Edizioni san Paolo, pp. 16-17)

È molto importante mettere in evidenza che le tentazioni di Gesù avvengono nel deserto: il deserto, infatti, è il luogo della tentazione di Israele (Es 17,1-7), è il luogo della tentazione di Elia (1 Re 19,1-8), ma è innanzitutto il luogo della solitudine, dell’assenza degli altri. Com’è importante anche per noi fare l’esperienza della resistenza alla tentazione nella solitudine: è un crogiuolo da cui si può uscire raffinati, resi più umani. (...) Nella solitudine del deserto non si può attribuire a un altro la colpa della propria caduta, ma occorre assumere la tentazione con responsabilità; si deve scegliere se accoglierla o resistere, avvertendo la presenza del demonio in noi, non demonizzando l’altro! Nel deserto non c’è nessuno davanti o accanto: c’è l’uomo che, quando è tentato, deve guardare con lucidità a se stesso, a ciò che abita il suo cuore, ai suoi desideri e ai suoi bisogni, deve aderire alla nuda realtà. È sempre istruttivo al riguardo quanto si legge nel Deuteronomio: “Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant’anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore” (Dt 8,2). Sì, la solitudine è necessaria e feconda, non come un fine o una meta, ma certamente quale strumento privilegiato per la conoscenza di sé, per conoscere ciò che abita il proprio cuore, per comprendere “se veramente cerchiamo Dio” (Regola di Benedetto 58,7); è un aiuto decisivo a non pensare che siano gli altri la causa del nostro soccombere al male e alle tentazioni.



Quello che le guide non dicono

di Manuel Belli (Ed. San Paolo, pag. 110-112)

Le *Mesetas* mi hanno insegnato la sottile arte dello “starci dentro”. Non sei appena partito, e non sei ancora arrivato. Sei in mezzo. Il panorama è bellissimo, ma piuttosto monotono, e potresti non trovare conforto nemmeno in quello. Non ti aspettano grandi città: solo piccoli centri rurali, con servizi essenziali. Hai una sola possibilità: imparare a gustare la bellezza dello “starci dentro”, abitando gli aspetti più feriali, quotidiani e meno da “emozione forte” del Cammino.

Quella di cui stiamo parlando è un’arte che potrà tornarti buona in quel cammino che è la vita. Dove non mancano le emozioni forti, ma non le puoi confondere con la gioia. Una storia d’amore non sta in piedi con l’emozione forte dell’inizio: richiede una delicatezza degli affetti che sappia trasformare l’ouverture dell’innamoramento nel delicato e gustoso sottofondo dell’amore fedele.

Le *Mesetas* potranno aiutarti molto ad apprendere dove stia la vera gioia, quella di cui si può vivere, quella feriale e ordinaria e non solo quella (troppo scontata) delle grandi occasioni.

Se esci dalla *Mesetas* affaticato ma forte, più consapevole dei doni che sono seminati nella tua vita e più predisposto e essere felice... non è male!



Una Preghiera/Poesia.. per nutrirsi nel viaggio

Della solitudine

di Carlo Betocchi

Io non ho bisogno
che di te, solitudine;
alta, solenne, immortale,
dove più nulla è sogno.

E godo la terra
bruna, e l’indistruttibile
certezza delle sue cose
già nel mio cuore si serra:

In questo deserto
attendo l’implacabile
venuta d’un’acqua viva
perché mi faccia a me certo.

e intendo che vita
è questa, e profondissima
luce irraggio sotto i cieli
colmi di pietà infinita.

Se trionfa il sole
o la luna impassibile
il loro lume fluisce
come vuole nel mio cuore.



Un Film/Video... per viaggiare con l’immaginazione

Wild
di Jean-Marc Vallée (anno 2014)

Into the wild – Nelle terre selvagge
di Sean Penn (anno 2008)

“Testa o cuore” corto della Walt Disney Animation Studios. da YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=fQyeaS30JsQ&feature=youtu.be>

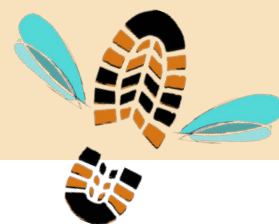
Diocesi di Savona-Noli

*Gesù prese con sé
Pietro, Giacomo e Giovanni
e li condusse
su un alto monte.*

Marco 9, 2



II Domenica di Quaresima



Un Gesto... per fare la differenza

Lo sapevi che la “Trasfigurazione” - il Vangelo di chi cerca il Volto di Dio - è uno dei brani “patronali” degli artisti? Oggi prova a mettere su carta la tua preghiera, soprattutto quella che ti mette in relazione con le persone che ami, o con quello con cui non hai un buon rapporto, ma vorresti che migliorasse. Puoi scrivere o disegnare, lascia che i pensieri muovano la mano, infondo non deve essere un capolavoro ma è per te, per “fare uscire” la preghiera che hai dentro!



Un Luogo... per uscire dagli schemi

Vicaria di Savona – Santuario della Madonna del Monte

Vicaria di Vado Ligure – Cappella di San Giacomo alla Colla di San Giacomo

Vicaria di Levante – Santuario della Guardia a Varazze

Vicaria di Ponente – Santuario della Guardia a Calice



Un Pensiero... per spaziare con la mente

Sequela

di Dietrich Bonhoeffer (Nachfolge, Queriniana pp. 44-45)

Che cosa si dice sul contenuto della sequela? Seguimi, vieni dietro a me! Questo è tutto. Andare dietro a lui è un qualcosa assolutamente privo di contenuto. Non è infatti un programma di vita, la cui realizzazione possa apparire sensata, non è uno scopo, un ideale verso cui si possa tendere. Non è affatto qualcosa per cui, secondo l'opinione umana, possa valere la pena di mettere in gioco qualcosa o addirittura se stessi. (...) Si tagliano i ponti alle spalle, e si procede semplicemente in avanti. Si è chiamati fuori e si deve semplicemente “fuoriuscire” dall'esistenza condotta fino a quel momento, si deve “esistere” nel senso più rigoroso della parola. La realtà vecchia resta alle spalle, viene totalmente abbandonata. (...) Perciò non è possibile altro contenuto, dato che Gesù è l'unico contenuto. Accanto a lui non c'è più alcun altro contenuto. Il contenuto è lui stesso. La chiamata alla sequela è dunque vincolo alla sola persona di Gesù Cristo. È distruzione di ogni legalismo per mezzo della grazia di colui che chiama. È una chiamata, un comandamento di grazia. È al di là dell'inimicizia fra legge e vangelo. Cristo chiama, il discepolo segue. (...) Nei confronti di un'idea si può avere un rapporto di conoscenza, ci si può entusiasmare, forse anche si può volerla attuare, ma in nessun caso si può avere un rapporto personale di sequela ubbidiente. Un cristianesimo senza il Gesù Cristo vivo resta necessariamente un cristianesimo senza sequela, e un cristianesimo senza sequela è sempre un cristianesimo senza Gesù Cristo; è idea, mito.



Storia del sentiero

di Torbjorn Ekelund (Ed. Ponte delle Grazie, pag. 19)

I sentieri sono narrazioni su esseri umani che si spostavano a piedi. Hanno un inizio, un centro e una fine. Puntano in avanti, verso la meta, ma anche all'indietro, verso tutti coloro che li hanno percorsi prima di noi, fino alla persona che vi ha lasciato la prima orma. La storia dei sentieri è anche la nostra. Miriadi di racconti che parlano di lavoro e sopravvivenza, anelito di esplorazione e migrazione, s'intrecciano come fili, a formare una rete che avvolge l'intero pianeta.



Una Preghiera/Poesia.. per nutrirti nel viaggio

Chi sei

di Alda Merini

Sei il culmine del monte di cui i secoli
sovrapposti determinano i fianchi,
la Vetta irraggiungibile,
il compendio di tutta la Natura
per entro cui la nostra mente indaga.
Sei Colui che ha due volti: uno di luce
pascolo delle anime beate,
ed uno fosco
indefinito, dove sono sommerse
la gran parte dell'anime, cozzanti
contro la persistente
ombra nemica: e vanno, in quelle tenebre,
protendendo le mani come ciechi...



Un Film/Video... per viaggiare con l'immaginazione

Il viaggio di Amelie (Mountain Miracle)

di Tobias Wiemann (anno 2017)

Il vento fa il suo giro

di Giorgio Diritti (anno 2005)

Il bambino sull'aereo - Un racconto sulla fiducia da YouTube

<https://www.youtube.com/watch?v=K3ldTuf-UCs&feature=youtu.be>

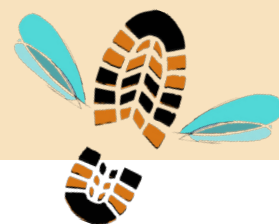
Diocesi di Savona-Noli

Gesù sali a Gerusalemme.

Giovanni 2, 13



III Domenica di Quaresima



Un Gesto... per fare la differenza

Se oggi vuoi mettere ordine nel "tempio della tua anima", comincia dal tuo corpo o dalla tua casa!

L'esercizio del mettere in ordine il luogo in cui si abita, serve anche per mettere in ordine i pensieri, le idee, stemperare le fatiche e le tensioni, trovare una direzione nuova.

Prova oggi a mettere in ordine il tuo "mondo esterno" per fare sì che anche il tuo "mondo interno" possa giovarne. Puoi farlo da solo o in compagnia!



Un Luogo... per uscire dagli schemi

Vicaria di Savona – Convento dei Cappuccini di Savona

Vicaria di Vado Ligure – Convento dei Cappuccini di Quiliano

Vicaria di Levante – Parco dell'accoglienza Santuario della Pace

Vicaria di Ponente – Abbazia Benedettina di Final Pia



Un Pensiero... per spaziare con la mente

Un tesoro in vasi di coccio

di Bruno Maggioni (Edizioni Vita e Pensiero, pp. 188-189)

Anche Giovanni riporta l'episodio di Gesù al tempio collocandolo però all'inizio del suo ministero e, soprattutto, interpretandolo. Con più decisione della tradizione sinottica, Giovanni afferma che il tempio è decaduto. Il gesto di Gesù non è la profezia di una restaurazione, ma di una sostituzione. Il vero tempio, il luogo unico della presenza salvifica di Dio fra noi, è il Cristo, precisamente il Cristo morto e risorto. Questo è il significato del commento: "Egli parlava del tempio del suo corpo". Corpo è un termine che dice la persona nella concretezza storica, nella visibilità delle sue relazioni e delle sue manifestazioni, nella sua mondanità. E nella concezione biblica il tempio è il luogo della presenza di Dio e dell'incontro delle tribù. Ambedue gli aspetti sono ora sostituiti da Gesù. In Lui è presente la "gloria" (1,14): la prola gloria è il corrispondente dell'ebraico kabod, termine classico per indicare la presenza di Dio. E il Cristo "innalzato" è il luogo dell'incontro, del grande raduno (11,52). (...) Per Gesù il luogo in cui adorare Dio non è il tempio, non è Gerusalemme, né il monte Garizim, ma lo spazio dello Spirito e della Verità. (...) Secondo il vocabolario di Giovanni, lo Spirito non



è una realtà spirituale che si oppone al corpo, una realtà interiore che si oppone alla realtà esteriore. Di conseguenza il culto nello Spirito non è il culto interiore, spirituale, individuale, in contrapposizione al culto esteriore e pubblico. Lo Spirito è la forza divina (ma perché non chiamarla amore?), che solleva l'uomo dalla sua impotenza, collocandolo nell'unico luogo in cui veramente si incontra il Padre. E questo luogo è la Verità, che per Giovanni è il disegno salvifico di Dio che si è svelato (è divenuto) nel Gesù storico. (...) Lui è il tempio: non è soltanto la strada che conduce al Padre, ma più profondamente il luogo, l'unico luogo, in cui il Padre si mostra a noi: "Chi ha visto me, ha visto il Padre" (14,9).



Una Preghiera/Poesia.. per nutrirsi nel viaggio

Il tuo fianco scheggiato,
di Giuseppe Centore

Il tuo fianco scheggiato di lancia
e quel fiume di Sangue
che attraversiamo da millenni
a guado
ci sospingano tenere ombre
all'Approdo supremo
senza amare memorie
all'abbraccio sereno del Padre.



Un Film/Video... per viaggiare con l'immaginazione

Resina
di Renzo Carbonera (anno 2017)

Little miss Sunshine
di Valerie Faris e Jonathan Dayton (anno 2006)

"L'altro paio" La regista, Sarah Rozik, ha solo 20 anni. da YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=WkRuTfcHYbo&feature=youtu.be>

"Alike" un video-cartoon di Daniel Martinez Lara e Rafa Cano Mendez. da YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=-vKOI-0P5L8&feature=youtu.be>

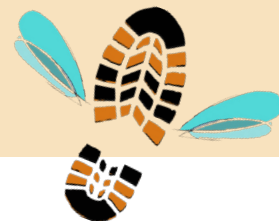
Diocesi di Savona-Noli

Dio ha mandato il Figlio Gesù nel mondo...

Giovanni 3, 16



IV Domenica di Quaresima



Un Gesto... per fare la differenza

La notte può far paura, può essere un luogo difficile da vivere, ma Gesù l'ha “abitata” e “attraversata” spesso mettendosi in preghiera. Come Lui prova a “vegliare nella notte”, al suo fianco, il tempo che credi possa essere alla tua portata. Con la sola compagnia di una candela accesa e del Vangelo, (o del disegno o la pagina scritta la settimana scorsa). Prega soprattutto per delle persone in difficoltà, condividi la loro Passione e offrila allo Spirito che viene in aiuto della nostra debolezza.



Un Luogo... per uscire dagli schemi

Vicaria di Savona – Chiesa del Sacro Cuore a Savona

Vicaria di Vado Ligure – Chiesa di S. Giovanni a Vado Ligure

Vicaria di Levante – Chiesa di S. Sebastiano a Cogoleto
o Chiesa di S. Caterina a Varazze

Vicaria di Ponente – Chiesa concattedrale di S. Pietro a Noli



Un Pensiero... per spaziare con la mente

Conversazioni notturne a Gerusalemme
di Carlo Maria Martini e Georg Sporschill (Mondadori, pp. 10-11)

Vi sono anche momenti in cui se la prende con Dio?

Le mie difficoltà non hanno riguardato la sfera del quotidiano, quanto piuttosto un grande interrogativo: non riesco a capire perché Dio lascia soffrire suo Figlio sulla croce. Perfino da vescovo, a volte, non riesco ad alzare lo sguardo verso il crocifisso perché questa domanda mi tormentava. Me la prendevo con Dio. La morte continua ad esistere, tutti gli esseri umani devono morire. Perché Dio lo vuole? Con la morte di suo Figlio avrebbe potuto risparmiare la morte agli altri uomini. Soltanto in seguito un concetto teologico mi è stato di aiuto nel mio travaglio: senza la morte non saremmo in grado di dedicarci completamente a Dio. Terremmo aperte delle uscite di sicurezza, non sarebbe vera dedizione. Nella morte, invece, siamo costretti a riporre la nostra speranza in Dio e a credere in lui. Nella morte spero di riuscire a dire questo sì a Dio.

Un teologo e vescovo non ha forse anch'egli problemi che pesano sulla sua fede? I pesi sono paure, carenza di fiducia in Dio. Quando mi ha affidato un compito e ho pensato di non essere all'altezza, per esempio diventare vescovo o professore in una grande università, parlare con i terroristi, tenere unita la Chiesa europea o rispondere a domande del papa, in questi casi, a dire il vero, a volte mi è mancato il coraggio. Anche i conflitti hanno talvolta creato difficoltà; non me la sono presa con Dio, ma gli ho chiesto: sono in grado di farlo? Perché devo farlo? Sono io quello giusto? Mi sono sentito amareggiato soprattutto nel vivere separazioni e addii, quando alcune



persone mi hanno lasciato o quando io ho dovuto lasciarle. O quando mi sono sentito impotente. A volte Dio assegna compiti importanti, ti affida molte persone e tu hai poche possibilità di trovare una soluzione. Tutto ciò lascia delle ferite. Ho interrogato Dio come fanno anche i Salmi: perché deve essere così? Poi qualcosa mi è stato concesso di sentire ancora che dal dubbio nasce qualcosa di nuovo e di più profondo. In un primo momento, quando quel qualcosa di nuovo non era ancora visibile, è stato difficile. Naturalmente occorre molta fiducia in Dio, ma spesso si parte proprio da dubbi, da domande.

Al Buio

di **Sigri Sandberg** (Ed. Rizzoli, pag. 23-24)

Fin dalla prima sera nella baita cerco di crearmi un rituale. Mi siedo e mi lascio prendere. Lascio che il corpo si rilassi, resto seduta durante il crepuscolo, lavoro all'uncinetto, guardo fuori, lascio che l'ora blu mi accolga tra le sue braccia. Non accendo la luce e mi accontento del barlume delle fiamme della stufa. Ravvivare la luce rafforzerebbe solo il buio che mi circonda. Forse il mio piano è di dare il benvenuto alle tenebre, per evitare che se la prendano a male. Forse.

So che la parte peggiore arriverà quando dovrò chiudere gli occhi per dormire. Quando sarò costretta a perdere il controllo. Non mi spaventano il lupo, il babau o l'orso bianco. Ma quindi di cosa ho paura?



Una Preghiera/Poesia.. per nutrirti nel viaggio

Dolore dell'uomo

di Donata Doni

Ti cerco nelle radici della mia pena,
nella notte dei sensi,
nel bagliore che accende
la mente e il cuore.
Disperi la mia vita.
Non sei mai bella come la struggente
volontà di cercarti.
Né semplice come la roccia,
l'acqua, lo stelo.
Né vera come l'anima che manifesti -
Ma sei tutto, parola:
dolore dell'uomo,
amore di Dio.



Un Film/Video... per viaggiare con l'immaginazione

Viaggio verso la libertà (The Road Within)

di Gren Wells (anno 2016)

Nuvole

di Justin Baldoni (anno 2020)

Taking Flight cortometraggio animato da YouTube

<https://www.youtube.com/watch?v=Gj6V-xZgtlQ&feature=youtu.be>

Diocesi di Savona-Noli

*In quei giorni
Maria si mise in viaggio...
... e rimase
con Elisabetta.*

Luca 1, 39; 56



18 marzo
Maria Madre di Misericordia

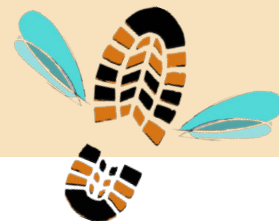
Diocesi di Savona-Noli

Signore vogliamo vedere Gesù!

Giovanni 12, 21



V Domenica di Quaresima



Un Gesto... per fare la differenza

Lungo i percorsi delle passeggiate raccogliere (con le dovute attenzioni e munendosi di guanti e sacchetti della spazzatura) le mascherine e i bicchieri di plastica gettati a terra. Piccoli gesti che traducono in fatti la suggestione di un'ecologia integrale che Papa Francesco ha lanciato nella enciclica Laudato sì: "Per poter parlare di autentico sviluppo, occorrerà verificare che si produca un miglioramento integrale nella qualità della vita umana, e questo implica analizzare lo spazio in cui si svolge l'esistenza delle persone. Gli ambienti in cui viviamo influiscono sul nostro modo di vedere la vita, di sentire e di agire. Al tempo stesso, nella nostra stanza, nella nostra casa, nel nostro luogo di lavoro e nel nostro quartiere facciamo uso dell'ambiente per esprimere la nostra identità. Ci sforziamo di adattarci all'ambiente, e quando esso è disordinato, caotico o saturo di inquinamento visivo e acustico, l'eccesso di stimoli mette alla prova i nostri tentativi di sviluppare un'identità integrata e felice" (n. 147)



Un Luogo... per uscire dagli schemi

Vicaria di Savona – Passeggiata dal Bosco delle Ninfe a S. Nazario, Lavagnola
Vicaria di Vado Ligure – Passeggiata dalla Madonna del Monte a Quiliano
Vicaria di Levante – Passeggiata dalla Statua della Misericordia di Celle a Statua
di S. Caterina a Varazze - Passeggiata Mare da Varazze a Cogoleto
Vicaria di Ponente – Camminata Dantesca da Capo Noli a Punta Crena Varigotti



Un Pensiero... per spazziare con la mente

Più forti dell'odio
di Frère Christian de Chergé (Qiqqion, pp. 37-38)

Fratello di una sola notte - Un quarto d'ora dopo compieta ritorno in cappella...Silenzio della sera, spiaggia in riva alla Parola dove vengono a infrangersi come onde tutte le parole e i rumori del giorno. (...)
E poi, quest'altra presenza che si avvicina piano, insolita. Allora eri là anche tu, addossato allo stesso altare, fratello in ginocchio, prostrato. Il silenzio continua, per un lungo istante. Un mormorio si alza, proveniente dal profondo, poi si amplifica, strappandosi a qualche abisso, come una sorgente pacifica e nel contempo incontenibile: Allah! (Dio!) Allah Akbar! (il Grande!). Un sospiro. "Dio!"...di nuovo, e ancora quel sospiro, come il lattante che succhia e che si ferma appena un istante solo per riprendere fiato prima di chiedere ancora cibo; sospiro di chi sa la preghiera insaziabile, e che non si sazia di essere là, rivolto, lui così piccolo, verso il Totalmente altro. Silenzio. Allora ti sei voltato verso di me: "Preghe per me". Un altro silenzio, la tua attesa. Avevamo scambiato appena qualche parola dopo il tuo arrivo, lunedì, con lui, il nostro amico comune. E tu resti lì. (...) Da quale momento la nostra preghiera a due voci. L'arabo e il francese si mescolano, si raggiungono misteriosamente, si rispondono, si fondono e si confondono, si completano e si coniugano. Il musulmano invoca Cristo. Il cristiano si sottomette al piano di Dio su tutti i credenti, e su uno di loro che è stato il profeta Mohammed. Poi l'uno e l'altro cercano di penetrare insieme nell'amore che narra Dio.



(...) Il cammino si fa più stretto, mentre il silenzio ancor più denso si apre una strada comune verso l'amore di questo Dio condiviso. E sei tu che ti lanci. Io accolgo.

Mi hanno regalato un sogno
di Bebe Vio (Ed. Rizzoli, pag. 151-152)

Certo, tra le cicatrici e il rischio infezioni io non potevo fare la solita vita da Bagnai: sveglia, costume, piazzetta e poi in spiaggia fino a sera. Dovevo stare chiusa in casa fino alle sette, dopo il tramonto del sole, e in più dovevo continuare a fare i massaggi e la fisioterapia. È stato lì che la grande squadra elbana che aveva organizzato la festa ha continuato a darsi da fare alla grandissima. Rita, Betta e Stefano De Santis, una pediatra e due fisioterapisti che hanno casa vicinissimi a noi, venivano tutte le mattine a turno per farmi le due ore di massaggi che non potevo assolutamente saltare, e quando sono andati via loro ha cominciato a venire Marcella, la figlia dei nostri vicini di casa. Tolle le due ore di fisioterapia, però, una giornata è lunga da riempire se devi arrivare fino alle sette di sera in casa, in piena estate, senza poter prendere il sole. E lunga solo per chi non ha amici come i miei!



Una Preghiera/Poesia.. per nutrirti nel viaggio

Per un atto di amore
di David Maria Turollo

Altro ora nell'impazienza di vederti
mi preme sapere, mio Dio:
quanto del nostro male ti sia imputabile,
del male che anche tu paghi,
di questo mostruoso male
pure per te inevitabile:

in cosa possiamo dirci tua immagine,
se per questa infinita inquietudine
o per l'illusione di essere noi "onnipotenti"
ora che tu, per creazione, più non lo sei

né puoi esserlo
a causa del pauroso dono:

Tu libertà non puoi più negare
se da noi quanto attendi e brami
è solo un atto d'amore.



Un Film/Video... per viaggiare con l'immaginazione

Il Cammino per Santiago
di Emilio Estevez (anno 2010)

Sei Vie per Santiago
di Lydia Smith (anno 2013)

Oceania (animazione)
di Ron Clements e John Musker (anno 2016)

THE SEED Inspirational Short Film. Da YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=sVPYIRF9RCQ&feature=youtu.be>

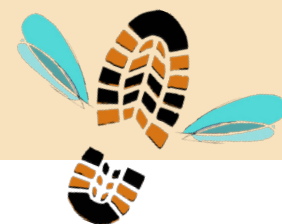
Diocesi di Savona-Noli

*Pontarono
il puledro da Gesù.
Vi gettarono sopra
i loro mantelli
ed egli vi salì sopra.*

Marco 11, 7



Domenica delle Palme



Un Gesto... per fare la differenza

Vivi e “abita” il tuo quartiere e la tua parrocchia nel giorno delle Palme. Se puoi fai festa ricordandoti anche degli ultimi, di coloro che ogni giorno sperimentano la Passione di Cristo nella propria carne. Cerca di farti “prossimo” concretamente di un tuo fratello o sorella in difficoltà.

In particolare, potresti portare una palma o ulivo benedetto ad un anziano, o una persona sola, che conosci nel tuo quartiere.



Un Luogo... per uscire dagli schemi

Per tutta la diocesi vivere il quartiere e la parrocchia nel giorno delle Palme, con la celebrazione della Passione del Signore



Un Pensiero... per spaziare con la mente

La Messa dell'uomo disarmato
di Luisito Bianchi (Sironi, p. 705-706)

Avevano saputo della fucilazione dell'abate il giorno dopo. Il segretario aveva chiamato Franco al telefono e non aveva usato nessuna precauzione. L'abate era stato fucilato, e la gente riempiva l'abbazia dove era stato esposto, e gli baciava la mano e poggiava sul petto maglie e fazzoletti che avrebbero poi messo sulla fronte o sotto il cuscino degli ammalati perché dicevano che era stato fucilato un santo. Così aveva detto il segretario al telefono, senza paura perché la gente riempiva la chiesa ed era una continua processione da tutti i dintorni e dalla città. (...) L'arciprete, negli avvisi della domenica, disse che era stato fucilato un grande abate, un grande uomo, un grande amico, e che, conoscendolo, quella morte non poteva essere che un martirio. Non ce ne sarebbe stato bisogno perché il martirio cancella tutti i peccati e apre le porte del paradiso senza un attimo di ritardo, ma avrebbe detto lo stesso il lunedì mattina una messa di suffragio perché Dio sa come distribuire i meriti del sacrificio del Figlio suo, e se l'abate non aveva bisogno di suffragi, altre se ne sarebbero avvantaggiati. (...) Franco, dopo la fucilazione dell'abate, era diventato ancora più taciturno, per la vergogna di essere escluso da quella vicenda che lo trasformavano senza essere lui stesso parte attiva. Perché dom Luca e ora l'abate, e Balilla, e non lui? Perché a Piero era stato concesso d'essere un protagonista di un mondo rinnovato e non a lui? Come avrebbe potuto vivere in un mondo alla nascita del quale non aveva dato alcun apporto? Un parassita sarebbe stato: di due donne che macinano, una sarà presa e l'altra lasciata. Lui era stato lasciato al vecchio mondo, a macinare il vecchio grano nella folla anonima che avrebbe solo vantato dei diritti sul sangue degli altri.



Se fosse tuo figlio
di Nicolò Govoni (Ed. Rizzoli, pag. 198-199)

Il mio sogno è vivere finché sono vivo, e morire solo quando sarò morto.
Il mio sogno è amare ed essere amato, e non dimenticare mai chi sono.
Il mio sogno è di non abituarmi mai alla disuguaglianza intorno a me, e cercare felicità anche nei luoghi più cupi. Cercare la bellezza anche quando pare essersi estinta, fino a ritrovarla. Sogno di non banalizzare mai ciò che è complicato o complicare ciò che è semplice. Sogno di rispettare la forza individuale, e mai il potere. Sogno soprattutto di vegliare, di cercare di capire senza distogliere lo sguardo. E mai, mai dimenticare.



Una Preghiera/Poesia.. per nutrirsi nel viaggio

Curva minore
di Salvatore Quasimodo

Pèrdimi, Signore, ché non oda
gli anni sommersi taciti spogliarmi,
sì che cangi la pena in moto aperto:
curva minore
del vivere m'avanza.

E fammi vento che naviga felice,
e seme d'orzo o lebbra
che sé esprima in pieno divenire.

E sia facile amarti
In erba che accima alla luce,
in piaga che buca la carne.

Io tento una vita:
ognuno si scalza e vacilla
in ricerca.

Ancora mi lasci: son solo
nell'ombra che in sera si spande,
né valico s'apre al dolce
sfociare del sangue.



Un Film/Video... per viaggiare con l'immaginazione

Il vizio della speranza
di Edoardo De Angelis (anno 2020)

This must be the place
di Paolo Sorrentino (anno 2011)

LA FEDE, UNA QUESTIONE DI SCARPE da YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=QXmo5LzfJrI&feature=youtu.be>

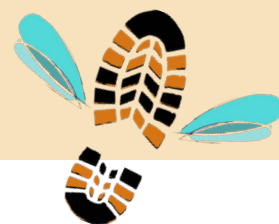
Diocesi di Savona-Noli

*Gesù vi precede
in Galilea.
Là lo vedrete
come vi ha detto!*

Marco 16, 7



Pasqua di Resurrezione



Un Gesto... per fare la differenza

Fai festa, gioisci! Il Signore è Risorto! Con la tua stessa vita, e senza troppe parole, Oggi, testimonialo al mondo. Puoi recuperare, come segno di gioia, l'antico simbolo delle uova sode colorate, e possibilmente dipingerle da solo o insieme ai tuoi figli. Per poi donarle a chi vuoi come segno di “rinascita”.



Un Luogo... per uscire dagli schemi

Vicaria di Savona – Prati di S. Michele alture di Santuario

Vicaria di Vado Ligure – Prati e boschi delle Tagliate

Vicaria di Levante – Prati del prezzemolo sopra a Cogoleto

Vicaria di Ponente – Prati delle Manie sopra al Finalese



Un Pensiero... per spazziare con la mente

Il canto del viaggio

di Jean-Pierre Sonnet (Qiqiaion, pp. 58-59)

I cristiani continuano ad andare in pellegrinaggio in Terrasanta, rifanno gli itinerari di Gesù per arrivare al santo sepolcro. Questa mistica del cammino, infatti, non può ridursi a una verità soltanto spirituale, deve rimanere sempre letterale e corporea, cammino di polvere e sudore, di salite pazienti, e panorami insperati. Ma qualunque sia l'itinerario, i pellegrini arrivando al sepolcro ascolteranno dall'angelo: “Perché cercate il Vivente tra i morti? Non è qui, ma è risorto” (Lc 24,5-6). Non è qui! Sì, questo per un pellegrino è il colmo, ma della gioia: risorto, Cristo, è più che mai l'essere in cammino. È colui che precede o raggiunge, come accade nel racconto dei pellegrini di Emmaus: “Gesù in persona li raggiunse e fece strada con loro” (Lc 24,15). Su questa strada Gesù apre per loro le Scritture. Ancora una volta, il camminatore biblico è colui che riceve dalle Scritture l'itinerario da percorrere. (...) Cristo si è fatto così la strada di se stesso, e dell'assoluto di Dio in lui. Ma – cosa più straordinaria – per noi che non abbiamo camminato al suo fianco per le strade di Galilea, Samaria e Giudea, ora la strada dell'assoluto di Dio e del suo Cristo sono i racconti evangelici. Coinvolgersi nel lungo discorso di Matteo, di Marco, di Luca e di Giovanni, nella porta stretta delle parole, è incamminarsi verso il mistero di Cristo. Ci si dà alla lettura e alla rilettura: la conclusione di Matteo è come un da capo al termine di uno spartito, che invita gli ultimi arrivati tra i lettori a riprendere il racconto dalle prime parole: “Fate discepoli tutte le genti”, ingiunge Gesù risorto (Mt 28,19). In altre parole: concedete agli ultimi arrivati, poiché arrivano da più lontano, di identificarsi con i discepoli del racconto, di mettersi nei loro sandali e di rifare con loro la strada dell'iniziazione, della prima chiamata all'incontro pasquale.



Se fosse tuo figlio
di Nicolò Govoni (Ed. Rizzoli, pag. 205)

Riparto sapendo che anche dentro di me convivono luce e ombra – e va bene così. La luce mi rende buono, l'oscurità mi rende umano. Ogni scelta che compi forgia la persona che stai diventando. Ogni volta che colpisci un altro essere umano, ogni volta che manchi di rispetto, ogni volta che menti, ciò che hai fatto ti rimane dentro, sotto la pelle. Nulla è irreversibile, ma tutto resta, sia il buono sia il cattivo. Non è più la storia di chi sei o chi vuoi diventare, ma di come arrivarci. Il come è tutto – determina la differenza tra i buoni e i giusti.

Ho imparato che vincere ed essere felici non sono per forza della stessa equazione, e che a volte è necessario fare sacrifici: il tempo con la propria famiglia o il rapporto con chi si ama. Un anno fa ero più felice (a casa), oggi sono più forte; ero più spensierato, oggi sono più consapevole; ero più piccolo, oggi più vecchio – no, anzi, più grande.



Una Preghiera/Poesia.. per nutrirsi nel viaggio

Amor di vita
di Adriano Grande

Invoco il fior di luce,
la grazia del mattino
quando si scioglie il sonno come un grumo
di sangue scuro: amor di vita torna
a splendere sugli alberi e sul limo.

Erbe tra le macerie
del mondo che riplasma le sue forme,
cedo all'antica brama di fiorire
per sempre sopra l'eterno morire.



Un Film/Video... per viaggiare con l'immaginazione

Lion – La strada verso casa
di Garth Davis (anno 2016)

Maria Maddalena
di Garth Davis (anno 2018)

A spasso nel bosco
di Ken Kwapis (anno 2015)

Corti Pixar - La Luna - L'esplosione della stella. Da YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=yxnnLUPpMS8&feature=youtu.be>

Award Winning Short Film - Motivational Video da YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=yobobniv0sU&feature=youtu.be>

